

Corso Di Studio in Scienze Strategiche marittimo-portuali

Anno Accademico 2023-2024

Diritto civile dello sviluppo sostenibile/ Civil Law of Sustainable Development

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Primo
Periodo di erogazione	Primo semestre (dal 12 settembre al 20 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/01
Lingua di erogazione	Lingua italiana
Modalità di frequenza	Frequenza consigliata

Docente	
Nome e cognome	Laura Tafaro
Indirizzo mail	laura.tafaro@uniba.it
Telefono	
Sede	Sede didattica del corso di studio (Via Duomo, 259 Taranto)
Sede virtuale	<i>Microsoft Teams</i> , codice: ohcxnq2
Ricevimento	Ricevimento su prenotazione in presenza e <i>online</i> (<i>Microsoft Teams</i> , codice prwcdrs)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, esercizio, campo, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

Obiettivi formativi	Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze inerenti ai principali istituti del diritto civile idonei a fondare un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.
----------------------------	--

<p>Prerequisiti</p>	<p>Per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento sono necessarie le conoscenze preliminari corrispondenti ai risultati di apprendimento previsti per l'insegnamento di diritto privato del corso di studio triennale.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Il corso si sviluppa anzitutto attraverso lezioni teoriche, indispensabili per l'acquisizione delle conoscenze (del diritto civile dello sviluppo sostenibile) che costituiscono gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento. Tali lezioni teoriche comprendono approfondimenti seminariali e sono supportate, per l'acquisizione della capacità di applicare le conoscenze, da una parte pratica mediante esercitazioni giurisprudenziali, ricerche individuali e di gruppo, analisi di casi e gruppi di discussione in aula o su piattaforma <i>e-learning</i>. Sono utilizzati diversi strumenti per il miglioramento dell'efficacia della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i>, schemi, indicazioni bibliografiche.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Acquisizione della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione delle tematiche del diritto civile idonee a fondare e sostenere un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.</p> <p>Acquisizione della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile indicati nel programma attraverso l'analisi della letteratura e della giurisprudenza più significative sui singoli temi oggetto di studio.</p> <p>Autonomia di giudizio Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato la capacità di studio critico degli</p>

	<p>istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile attraverso l'esame delle principali opinioni dottrinali e degli orientamenti giurisprudenziali sui singoli argomenti oggetto di approfondimento.</p> <p>Abilità comunicative Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di argomentare le tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione - in aula o su piattaforma e-learning - sia individuali, sia di gruppo.</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver acquisito la metodologia necessaria per l'apprendimento e lo studio critico in autonomia degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile attraverso l'esame della letteratura più significativa e della giurisprudenza più innovativa sui singoli argomenti oggetto di studio.</p> <p>Le competenze acquisite saranno verificate <i>in itinere</i> durante il corso, in modo da intervenire tempestivamente, con l'aiuto del docente, a colmare eventuali lacune nella propria preparazione di base.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Diritto civile e sviluppo sostenibile. Fonti e principi del diritto civile dello sviluppo sostenibile nel sistema italo-europeo. Dignità umana, equità infra-generazionale e sviluppo sostenibile. I fondamenti della Costituzione: personalismo e solidarismo costituzionali. I principi fondamentali della Costituzione. I diritti inviolabili e i doveri inderogabili. Stato italiano e Unione Europea. Stato italiano e ordinamento internazionale: cenni. Costituzione e sviluppo sostenibile. Il principio normativo dello sviluppo sostenibile. Sviluppo sostenibile e generazioni future. Diritto delle persone e sviluppo sostenibile. Soggetti deboli e solidarietà dell'ordinamento. Teoria dei beni e sviluppo sostenibile: i beni comuni; le quote di emissione. Il principio di <i>burdensharing</i>. L'<i>Emission trading system</i> nel trasporto marittimo. L'economia circolare e i beni giuridici-rifiuti. I</p>

	<p>rifiuti prodotti dalle navi e la demolizione ecocompatibile delle navi. Circolazione giuridica e sviluppo sostenibile. L'autonomia contrattuale e i contratti "ecologici". I principali contratti dello sviluppo sostenibile. La sostenibilità ambientale e la responsabilità civile. La gestione sostenibile dell'ambiente marino e marittimo. La responsabilità per danno ambientale. La responsabilità per disastro ambientale. L'inquinamento marino. La Crescita Blu: problemi e prospettive. La strategia marittima per il mare Adriatico e il mar Jonio. La Nave sostenibile.</p>
Testi di riferimento	<p>Lecture consigliate:</p> <p>PERLINGIERI P., <i>Persona, ambiente e sviluppo</i>, in <i>Contratto e ambiente. L'analisi "ecologica" del diritto contrattuale</i>, (a cura di) M. Pennasilico, Napoli, 2016, pp. 321-340;</p> <p>CATERINI E., <i>Sostenibilità e ordinamento civile. Per una riproposizione della questione sociale</i>, Napoli, 2018;</p> <p>LASSO A., <i>Sostenibilità sociale e diritti fondamentali della persona</i>, in <i>Sostenibilità: sfida o presupposto?</i>, (a cura di) D.A. Benitez, C. Fava, Padova, 2019, pp. 92-120;</p> <p>NAZZARO A.C., <i>Rifiuti, beni e proprietà nella prospettiva dell'economia circolare</i>, in <i>Rass. dir. civ.</i>, 2020, pp. pp. 621-642;</p> <p>PENNASILICO M., <i>Contratto ecologico e conformazione dell'autonomia negoziale</i>, in <i>Riv. quad. dir. amb.</i>, 2017, pp. 4-31;</p> <p>PENNASILICO M., <i>Emergenza e ambiente nell'epoca pandemica. Verso un diritto dello "sviluppo umano ed ecologico"</i>, in <i>Giust. civ.</i>, 2021, pp. 495-530;</p> <p>PERLINGIERI G., <i>Criticità della presunta categoria dei beni c.dd. «comuni». Per una «funzione» e una «utilità sociale» prese sul serio</i>, in <i>Rass. dir. civ.</i>, 2022, pp. 137-164;</p>

	<p>TAFARO L., <i>Diritti umani oggi: sviluppo sostenibile e generazioni future</i>, in <i>Diritti umani e ambiente</i>, (a cura di) Antonio Augusto Cancado Trindade e Cesar Barros Leal, Fortaleza, 2017, pp. 43- 73;</p> <p>TAFARO L., <i>Sostenibilità ambientale, economia circolare e diritto dei cives: nuove prospettive</i>, in <i>Aa.Vv., Le nuove frontiere dell'ecodiritto</i>, a cura di A. Bonomo, L. Tafaro, A. Uricchio, Bari, 2021, pp. 21-58;</p> <p>ZARRO MC., <i>Tutela dell'ambiente, del clima e della persona umana e responsabilità dell'impresa nella recente Proposta di direttiva sulla due diligence aziendale</i>, in <i>Rass. dir. civ.</i>, 2022, pp. 1217 -1241;</p> <p>Si consiglia altresì lo studio di alcuni paragrafi dei seguenti volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le nuove frontiere dell'ecodiritto</i>, (a cura di) A. Bonomo, L. Tafaro, A. Uricchio, Bari, 2021; - <i>Trattato breve del diritto dello sviluppo sostenibile</i>, (a cura di) A. Buonfrate, A.F. Uricchio, Padova, 2022; - ZARRO MC., <i>Danno da cambiamento climatico e funzione sociale della responsabilità civile</i>, Napoli, 2022; - Cocco A., <i>I rapporti contrattuali nell'economia della condivisione</i>, Napoli, 2020.
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Fonti normative; giurisprudenza della Corte costituzionale, di legittimità e di merito, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea, nonché ulteriore materiale didattico utile allo studio della disciplina.</p>
<p>Materiali didattici</p>	<p>Il materiale didattico utile allo studio della disciplina sarà messo a disposizione degli studenti in formato elettronico sulla piattaforma <i>e-learning</i> dell'Università degli studi di Bari.</p>

<p>Valutazione</p>	
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Le verifiche verteranno sui singoli risultati di apprendimento previsti per l'insegnamento di diritto</p>

	<p>civile dello sviluppo sostenibile (specificati sopra secondo i descrittori di Dublino).</p> <p>I risultati di apprendimento saranno verificati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- prove scritte a risposta aperta dalla durata di almeno 1 ora e/o orali intermedie, le quali concorreranno alla valutazione finale solo in caso di esito favorevole;- presentazione di ricerche e/o esercitazioni individuali e di gruppo intermedie (a metà e a due terzi dell'insegnamento), le quali concorreranno alla valutazione finale solo in caso di esito favorevole.- un esame finale scritto a risposta aperta dalla durata di almeno 1 ora e/o orale nei quali è consentita la consultazione delle fonti normative e della giurisprudenza. <p>La valutazione è espressa con un voto in trentesimi. L'esame finale si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p>
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione delle tematiche del diritto civile - indicate nel programma - idoneo a fondare e sostenere un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</p> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile indicati nel programma attraverso approfondimenti seminariali, esercitazioni giurisprudenziali, ricerche individuali e di gruppo, analisi di casi e gruppi di discussione.</p>

	<p>Autonomia di giudizio: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile indicati nel programma attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale.</p> <p>Abilità comunicative: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione - in aula o su piattaforma <i>e-learning</i> - sia individuali, sia di gruppo.</p> <p>Capacità di apprendere: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento e lo studio critico dei principali istituti in rilievo, della letteratura più significativa esistente sui temi oggetto di studio e della giurisprudenza più innovativa.</p> <p>Le competenze acquisite saranno verificate <i>in itinere</i> durante il corso, in modo da intervenire tempestivamente, con l'aiuto del docente, a colmare eventuali lacune.</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Alla valutazione finale concorrono le prove intercorso solo in caso di esito favorevole. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p>
<p>Altro</p>	